



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE P.I.A.O.

Approvato con delibera consiliare n° 12 del 30 gennaio 2025 Documento a cura del RPCT uscente Dr.ssa Chiara Dossi in collaborazione con RPCT OMCeO Brescia Sig.ra Silvia Montanelli e col supporto del Funzionario Capo Sig. Massimo Iacobuzio

TRIENNIO

2025 – 2027

Aggiornamento

2025

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025 – 2027	2
Scheda Anagrafica	2
Composizione Organi Istituzionali dell’Ente quadriennio 2025 - 2028	2
Rischi Corruttivi e trasparenza	5
Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	5
Misure in ambito anticorruzione	6
Valutazione di impatto del contesto esterno	11
Valutazione di impatto del contesto interno	12
Mappatura dei processi, Registro dei rischi e valutazione dei rischi, Misure di trattamento del rischio,	13
Monitoraggio delle misure di trattamento del rischio	13
Misure di trasparenza	13
Monitoraggio delle misure di trasparenza	14
Organizzazione e capitale umano	15
Organigramma	15
Livelli di responsabilità amministrativa	16
POLA	16
PTFP Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale	18
Piano di Formazione	23

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025 – 2027

Scheda Anagrafica

DENOMINAZIONE	ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI LECCO
INDIRIZZO	CORSO MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 86 23900 LECCO (LC)
RECAPITO TELEFONICO	+39 0341 364956
INDIRIZZO MAIL	info@omceolecco.it
INDIRIZZO PEC	segreteria.lc@pec.omceo.it
LEGALE RAPPRESENTANTE	DR. PIERFRANCO RAVIZZA
CODICE FISCALE	95035770130
CODICE IPA	opmcolc
COMPARTO DI APPARTENENZA	FUNZIONI CENTRALI
NUMERO DIPENDENTI	3 dei quali uno a tempo parziale

Composizione Organi Istituzionali dell'Ente quadriennio 2025 - 2028

Consiglio Direttivo:

Dr. Pierfranco Ravizza, Presidente

Dr.ssa Paola Lozza, Vicepresidente

Dr. Paolo De Luca, Segretario

Dr. Massimo Bergamini, Tesoriere

Dr. Gianni Balza, Consigliere

Dr. Marcellino Arturo Bianchi, Consigliere

Dr. Carlo Ambrogio Bonacina, Consigliere

Dr. Alberto Codazzi, Consigliere CAO

Dr.ssa Cristina Lorini, Consigliere

Dr.ssa Paola Maggi, Consigliere

Dr. Alessandro Pandolfo, Consigliere

Dr. Roberto Enrico Perroni, Consigliere CAO

Dr. Dario Romeo, Consigliere



Dr.ssa Anna Ronchetti, Consigliere

Dr. Carlo Rota, Consigliere

Dr. Carlo Pietro Soatti, Consigliere

Dr. Mauro Somaschi. Consigliere

Commissione Medica CAM:

Dr. Pierfranco Ravizza, Presidente

Dr.ssa Paola Lozza, Vicepresidente

Dr. Paolo De Luca, Segretario

Dr. Gianni Balza, Consigliere

Dr. Massimo Bergamini, Consigliere

Dr. Marcellino Arturo Bianchi, Consigliere

Dr. Carlo Ambrogio Bonacina, Consigliere

Dr.ssa Cristina Lorini, Consigliere

Dr.ssa Paola Maggi, Consigliere

Dr. Alessandro Pandolfo, Consigliere

Dr. Dario Romeo, Consigliere

Dr.ssa Anna Ronchetti, Consigliere

Dr. Carlo Rota, Consigliere

Dr. Carlo Pietro Soatti, Consigliere

Dr. Mauro Somaschi. Consigliere

Commissione Odontoiatri CAO:

Dr. Alberto Codazzi, Presidente;

Dr.ssa Elisabetta Negri, Vicepresidente

Dr. Aldo Luigi Giglio,

Dr. Roberto Enrico Perroni,

Dr. Mario Vecchio.



Collegio dei Revisori dei Conti:

Presidente da nominare nel primo Consiglio del 2025

Dr.ssa Elena Maria Bonfanti Effettivo;

Dr.ssa Livia Pontiggia, Effettivo;

Dr. Giuseppe Uccello. Supplente.

Rischi Corruttivi e trasparenza

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Obiettivo generale

Come da indicazione di ANAC contenuta nel PNA 2022 e nell'aggiornamento 2023, è quello di perseguire il valore pubblico inteso nella promozione della tutela della qualità delle prestazioni mediche e odontoiatriche rese dagli Iscritti agli Albi ai cittadini, scopo principe che il Legislatore ha attribuito all'Istituzione ordinistica (organo sussidiario dello Stato) e attuato attraverso la formazione e aggiornamento obbligatorio dei professionisti e con la diffusione ed applicazione delle norme di autoregolamentazione contenute nel Codice di Deontologia Medica, nonché attraverso l'azione disciplinare della CAM (Commissione Albo Medici) e della CAO (Commissione Albo Odontoiatri). Come indicato anche nella recente [circolare 02/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica](#), il Personale dell'Ordine viene invitato a proporre e raggiungere anche obiettivi in tema di risparmio ed efficientamento energetico, prevenendo anche premialità economiche agli stessi.

Obiettivi strategici che l'Ordine intende perseguire

Occorre tenere conto sin da subito che, trattandosi di un Ente con dimensioni obiettivamente ridotte (solo 3 dipendenti, nessun dirigente), le attività vengono svolte coi limiti intrinseci, come pure in base alle disponibilità di Bilancio.

In continuità con quanto posto in essere negli ultimi anni, si prosegue l'attività di miglioramento dell'interfaccia del portale web dell'Ordine al fine di facilitare l'accesso e la reperibilità dei contenuti. Si tratta di un processo work in progress che, anche a seguito delle periodiche indicazioni prodotte da AGID non ha un vero e proprio termine, vedasi ad esempio gli obiettivi di accessibilità che vengono revisionati con cadenza almeno annuale.

Si prosegue con la digitalizzazione dell'Ente, grazie all'attività posta in essere dal Funzionario, Sig. Iacobuzio, il quale ricopre l'incarico di RTD e quindi ha il compito di programmare, coordinare, vigilare e sollecitare il Consiglio Direttivo ad adottare tutti i provvedimenti sia di natura programmatica (Bilancio) che attuativa (affidamenti) volti alla digitalizzazione dei processi e procedimenti dell'Ordine, anche nell'ottica della progressiva e totale dematerializzazione documentale e per favorire anche modalità agili (SMART) dello svolgimento delle attività amministrative. Si evidenzia come il Sig. Iacobuzio sia da tempo componente del Gruppo di Lavoro inter-ordinistico che si occupa proprio della digitalizzazione su misura dei processi.

Grazie all'impegno continuo posato in essere dal Personale dell'Ordine e, in particolare alla perseveranza del RTD, nel corso del 2024 l'Ordine ha ottenuto il Finanziamento PNRR di 14.000,00€ misura 1.4.4 - SPID CIE - Enti diversi da Comuni e Scuole - maggio 2022.

Il Nuovo Consiglio Direttivo entrerà in carica il 1° gennaio 2025, quindi l'uscente, di concerto con l'RPCT, Dr.ssa Chiara Dossi (anch'ella in scadenza di mandato) ha pertanto individuato i seguenti obiettivi strategici da porre in essere nel triennio 2025-2027 (salvo modifiche o integrazioni poste in essere dal nuovo RPCT nominato dal Direttivo che si insedierà il 1° gennaio 2025):

- Revisione del Regolamento di contabilità e Amministrazione
- Adozione regolamento per le convenzioni in favore degli iscritti
- Adozione Regolamento interno per la concessione del patrocinio gratuito
- Adozione del Regolamento per la gestione delle riscossioni e per le morosità

- Adozione Regolamento per la nomina di medici specialisti in caso di richiesta da parte di altri soggetti per il terzo arbitrato
- Utilizzo dello strumento delle survey on line per raccogliere il feedback di gradimento da parte degli iscritti, nonché proposte in ambito di formazione e di ulteriore miglioramento ed implementazione dei servizi
- Programma di formazione per gli stake holders (personale dipendente e Componenti organi Istituzionali) in materia di anticorruzione, gestione del potere disciplinare, ecc. organizzando almeno un evento all'anno
- Potenziamento dell'attività di monitoraggio, predisponendo a cura del RPCT un manuale operativo

Misure in ambito anticorruzione

Implementazione della formazione per il personale dipendente e per il Consiglio Direttivo in materia di anticorruzione e in tema di appalti pubblici.

Alla luce di quanto indicato nell'aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione (delibera n. 605 del 19 dicembre 2023) l'Ordine ha adottato lo schema seguente, riportante sia i possibili eventi rischiosi che le possibili misure in tema di appalti pubblici più strettamente legate all'attività dell'Ordine.

Per quanto riguarda l'aggiornamento al PNA 2024, lo stesso non è ancora stato pubblicato in via definitiva da parte dell'ANAC e quindi non è applicabile al momento.

EVENTI RISCHIOSI E MISURE Nuovo Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 36/2023)		
Norma	Possibili eventi rischiosi	Possibili Misure
<p>Art. 50, d.lgs. 36/2023 Appalti sotto soglia comunitaria</p> <p>In particolare fattispecie di cui al comma 1:</p> <p>per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.</p>	<p>Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.</p> <p>Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di <i>Common procurement vocabulary</i> (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.</p>	<p>analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;</p> <p>analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;</p> <p>analisi, in base al <i>Common procurement vocabulary</i> (CPV), degli affidamenti posti in essere sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC, con specificazione di quelli fuori MePA o altre tipologie di mercati elettronici equivalenti per appalti di servizi e forniture. Ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificialmente frazionati.</p> <p>Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO individuare le strutture che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi (ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso operatore economico e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva). Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.</p>

	<p>Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.</p>	<p>Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità.</p> <p>Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023.</p> <p>Individuazione del soggetto competente alla verifica e valutazione delle dichiarazioni rese</p>
<p>Per gli appalti</p> <ul style="list-style-type: none"> - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria <p>procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti.</p>	<p>Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo</p>	<p>analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interests;</p> <p>analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari;</p> <p>analisi, in base al <i>Common procurement vocabulary</i> (CPV), degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura sono stati artificialmente frazionati;</p> <p>analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma per le soglie di riferimento.</p>

<p>Nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite l'affidamento diretto e la procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli affidamenti</p> <p>NB: La rotazione non si applica quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata (art. 49, comma 5).</p>		<p>Individuare le strutture (ad es. quella di <i>auditing</i>) che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi (ad esempio tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti con procedura negoziata aventi valore appena inferiore alle soglie minime, idoneo a intercettare possibili favoritismi, tra l'altro, a livello locale, nella fase di selezione degli operatori economici), anche in relazione al buon andamento della fase esecutiva.</p> <p>Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.</p>
<p>Art. 76 Codice Appalti sopra soglia</p> <p>Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice.</p>	<p>Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.</p> <p>Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c): 	<p>Verifica da parte della struttura di <i>auditing</i> o di altro soggetto appositamente individuato all'interno della SA circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli affidamenti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche delle micro, piccole e medie imprese inserite negli elenchi.</p> <p>Aggiornamento tempestivo degli elenchi, su richiesta degli operatori economici, che intendono partecipare alle gare.</p> <p>Adozione di direttive generali interne con cui la SA fissi criteri da seguire nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando (casi di ammissibilità, modalità di selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate ecc.).</p> <p>Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.</p>

<p>Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, d.lgs. n. 36/2023</p> <p>In particolare: per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabiliti dall'All. II.4.</p>	<p>Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.</p>	<p>analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere alle procedure negoziate. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi;</p>
		<p>analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari;</p> <p>analisi, in base al <i>Common procurement vocabulary</i> (CPV), degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche a disposizione delle singole amministrazioni che del Portale dei dati aperti di ANAC. Ciò al fine di verificare da parte delle strutture e/o soggetti competenti se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura sono stati artificialmente frazionati;</p> <p>Nel PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO le SA individuano le strutture (ad es. quella di <i>auditing</i>) che potranno effettuare verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli, ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti aventi valore appena inferiore alle soglie minime, idoneo a intercettare possibili elusioni delle norme per la qualificazione della stazione appaltante a vantaggio dell'affidamento in autonomia del contratto finalizzato a favorire a determinati operatori economici. Il RPCT verifica in sede di monitoraggio la corretta attuazione delle misure programmate.</p>

Nella tabella 2) sono indicate sinteticamente le tipologie di misure che possono essere adottate.

Tabella 2) – Tipologie misure

Tipologie misure
misure di trasparenza tracciabilità informatica degli atti, aggiornamento periodico degli elenchi degli operatori economici da invitare nelle procedure negoziate e negli affidamenti diretti, puntuale esplicitazione nelle decisioni a contrarre delle motivazioni della procedura di affidamento)
misure di controllo verifiche interne, monitoraggio dei tempi procedimentali, la tracciabilità degli affidamenti diretti all'interno delle varie piattaforme disponibili (ASMECOMM, MePA, ecc.) per appalti di lavori, servizi e forniture
misure di semplificazione utilizzo di sistemi gestionali per il monitoraggio di gare e contratti; reportistica periodica derivante dalla piattaforma di approvvigionamento digitale
misure di regolazione non sono previste considerando la dimensione ridotta dell'ente e la dotazione organica del personale
misure di organizzazione formazione specifica dei RUP e del personale
Utilizzo di check list per diverse tipologie di affidamento. Si tratta di strumenti operativi che consentono <i>in primis</i> un'attività di autocontrollo di primo livello da parte dei soggetti chiamati a redigere la documentazione della procedura di affidamento, al fine di supportare la compilazione "guidata" degli atti e la loro conformità alla normativa comunitaria e nazionale; nonché un successivo controllo/supervisione dei medesimi atti da parte di soggetti diversi (ufficio contratti, RPCT, controlli interni ecc.)
Stipula di patti di integrità e previsione negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, di accettazione degli obblighi, in capo all'affidatario, a adottare le misure antimafia e anticorruzione ivi previste in sede di esecuzione del contratto

Valutazione di impatto del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno è un processo finalizzato ad evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ordine opera e svolge i propri compiti istituzionali e a mettere in luce come le variabili culturali, criminologiche sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Tale analisi richiede competenze e risorse umane e finanziarie di cui l'Ordine non dispone per questo motivo si fa riferimento alla relazione annuale 2024 del Presidente della Corte dei Conti della Lombardia. <https://www.corteconti.it/HOME/Documenti/DettaglioDocumenti?Id=9205fde9-c3e4-47b2->

[95ba-f3c74d1ca2b0](#) . Negli anni scorsi abbiamo formalmente richiesto alla prefettura di Lecco analoghe relazioni che, tuttavia non ci sono mai state prodotte. Nell'ambito della conferenza stampa del 23/12/2021 il Prefetto di Lecco ha tracciato un bilancio dell'attività per l'anno 2021 riferita alla Provincia di Lecco. Tra i diversi temi trattati sono stati forniti i dati sul tema dell'usura e dell'attività antimafia: sono stati rilasciati 2.490 comunicazioni antimafia (art. 87), 500 informazioni antimafia (art. 91), 145 imprese iscritte nelle white list, 15 interdittive anti-mafia che sommate a quelle dell'anno precedente arrivano a 26 per il biennio. Tra le molteplici attività coordinate su cui si muovono Prefettura e Forze dell'Ordine ci sono: protocollo antiusura con ABI, Lario Sicuro e protocollo per la sicurezza nelle stazioni.

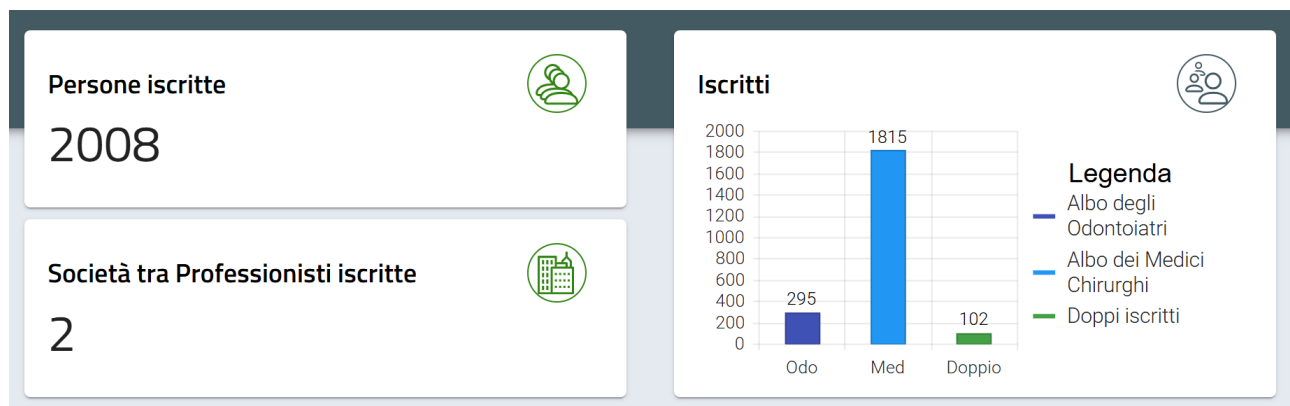
Quale dato aggiornato, riportiamo lo studio condotto dall'Ufficio Studi della Cgia di Mestre e pubblicato il 14 dicembre 2024:

<https://www.cgiamestre.com/wp-content/uploads/2024/12/AlCopiaCriminale-economia-14.12.24-1.pdf>

Valutazione di impatto del contesto interno

Nel corso del 2024, come per gli anni precedenti, non sono stati rilevati eventi corruttivi di alcun genere o particolari problematiche legate alla legalità. Non sono prevenute segnalazioni al RPCT tramite il sistema di whistleblowing costituito da apposita [piattaforma digitalizzata on line](#). L'[organigramma](#) evidenzia l'esiguità della dotazione del Personale, mentre il [Bilancio](#) evidenzia il costo complessivo sostenuto dall'Ente anche a seguito del rinnovo del CCNL avvenuto nella primavera 2022; Il piano triennale del fabbisogno del personale, non presenta variazioni rispetto agli anni precedenti.

La situazione degli Iscritti agli Albi aggiornata alla data di stesura del presente documento è la seguente:



Per quanto riguarda la figura dell'RPCT, si ribadisce, come fatto nei precedenti PTPCT che, considerata la struttura organizzativa dell'ENTE, il numero oltremodo esiguo dei Dipendenti in organico (3 Dipendenti, dei quali 1 a tempo parziale e nessun dirigente), e il fatto che ciascuno dei 3 Dipendenti si occupa direttamente di procedimenti amministrativi facenti parte delle principali Aree di rischio (Appalti, Contabilità, ECM, Parcelle professionali, ecc.) non è possibile affidare l'incarico di RPCT a nessuno dei Dipendenti e che quindi eccezionalmente e in via del tutto residuale, l'incarico è stato affidato alla Consigliera priva di ulteriori deleghe, Dr.ssa Chiara Dossi. Incarico che cesserà alla data dal 31 dicembre 2024 a seguito della mancata ricandidatura alle elezioni ordinarie svoltesi nell'autunno. Nella prima Seduta consiliare del 2025 si provvederà alla nomina del nuovo RCPT.

Mappatura dei processi, Registro dei rischi e valutazione dei rischi, Misure di trattamento del rischio, Monitoraggio delle misure di trattamento del rischio

La tabella dettagliata relativa alle misure sopraindicate è reperibile al seguente [LINK](#)

Misure di trasparenza

L'Ordine conduce la propria valutazione sulla compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza basandosi su elementi di proporzionalità e semplificazione, considerando le dimensioni dell'Ente e le linee guida ANAC specifiche di riferimento per gli ordini professionali.

ANAC con delibera n. 777 del 27/11/2021 ha deliberato in materia di semplificazioni applicabili agli Ordini anche in merito alla materia di trasparenza. L'Ordine di Lecco ha prontamente adeguato il proprio "albero della trasparenza" secondo quanto declinato dalla delibera n. 777/2021.

La sezione "[Amministrazione Trasparente](#)" è presente sul sito istituzionale ed è agevolmente visionabile mediante più link posizionati in modo chiaro e visibile nell'home page del sito istituzionale dell'Ordine www.omceolecco.it.



The screenshot shows the header of the website for the Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lecco. It features the organization's logo on the left and the name on the right. Below the header is a navigation menu with links for Home, Ordine, Professione, Formazione, and Servizi Online. The main content area is divided into three columns: ORGANI ISTITUZIONALI, DEONTOLOGIA E NORMATIVA, and SEGRETERIA. Under DEONTOLOGIA E NORMATIVA, the link 'Amministrazione Trasparente' is highlighted with a red underline. At the bottom of the page, there is a footer with various policies and social media links.

ORGANI ISTITUZIONALI	DEONTOLOGIA E NORMATIVA	SEGRETERIA
Chi siamo		URP
Il Consiglio	Il Codice Deontologico	Sede
Commissioni	Riferimenti normativi	
Gruppi di lavoro	Giuramento Professionale	
Medicine non convenzionali	<u>Amministrazione Trasparente</u>	

Il popolamento della sezione Amministrazione Trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati", nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio. L'Ordine si avvale del supporto consultivo del proprio [DPO](#).

Categorie dei dati da pubblicare e articolazioni organizzative interne responsabili e tempistica

Riferimento Delibera ANAC n. 777 del 24 novembre 2021

La tabella dettagliata è disponibile al seguente [LINK](#)

Monitoraggio delle misure di trasparenza

Il Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza effettua il monitoraggio interno del Piano, verificandone l'efficace attuazione e proponendone l'aggiornamento quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti del contesto interno ed esterno dell'Ente.

La periodicità del monitoraggio è duplice:

- per gli obblighi di prevenzione e contrasto della corruzione, il monitoraggio è annuale;
- per gli obblighi di trasparenza, il monitoraggio è semestrale.

Gli esiti del monitoraggio saranno sottoposti all'attenzione del Consiglio direttivo attraverso la relazione annuale del RPCT.

Il monitoraggio relativamente agli obblighi di trasparenza viene svolto direttamente sul sito istituzionale dell'ente e consiste nella verifica, da parte del RPCT, della presenza o meno degli atti/dati/informazioni sottoposti a pubblicazione.

Relativamente al regolamento degli accessi il RPCT verifica che la sua pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente/Accessi. Relativamente al Registro, il RPCT oltre alla presenza sul sito verifica la data dell'ultimo aggiornamento.

Organigramma

Consiglio Direttivo e Commissioni di Albo

Compiti del Consiglio direttivo e della commissione di albo (*Ex Art. 3 Legge 11/01/2018*)

1. Al Consiglio direttivo di ciascun Ordine spettano le seguenti attribuzioni:

- a) iscrivere i professionisti all'Ordine nel rispettivo albo, compilare e tenere gli albi dell'Ordine e pubblicarli all'inizio di ogni anno;
- b) vigilare sulla conservazione del decoro e dell'indipendenza dell'Ordine;
- c) designare i rappresentanti dell'Ordine presso commissioni, enti e organizzazioni di carattere provinciale o comunale;
- d) promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti, anche in riferimento alla formazione universitaria finalizzata all'accesso alla professione;
- e) interpersi, se richiesto, nelle controversie fra gli iscritti, o fra un iscritto e persona o ente a favore dei quali questi abbia prestato o presti la propria opera professionale, per ragioni di spese, di onorari e per altre questioni inerenti all'esercizio professionale, procurando la conciliazione della vertenza e, in caso di mancata conciliazione, dando il suo parere sulle controversie stesse;
- f) provvedere all'amministrazione dei beni spettanti all'Ordine e proporre all'approvazione dell'assemblea degli iscritti il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- g) proporre all'approvazione dell'assemblea degli iscritti la tassa annuale, anche diversificata tenendo conto delle condizioni economiche e lavorative degli iscritti, necessaria a coprire le spese di gestione, nonché la tassa per il rilascio dei pareri per la liquidazione degli onorari.

2. Alle commissioni di albo spettano le seguenti attribuzioni:

- a) proporre al Consiglio direttivo l'iscrizione all'albo del professionista;
- b) assumere, nel rispetto dell'integrità funzionale dell'Ordine, la rappresentanza esponentiale della professione e, negli Ordini con più albi, esercitare le attribuzioni di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 1, eccettuati i casi in cui le designazioni di cui alla suddetta lettera c) concernono uno o più rappresentanti dell'intero Ordine;
- c) adottare e dare esecuzione ai provvedimenti disciplinari nei confronti di tutti gli iscritti all'albo e a tutte le altre disposizioni di Ordine disciplinare e sanzionatorio contenute nelle leggi e nei regolamenti in vigore;
- d) esercitare le funzioni gestionali comprese nell'ambito delle competenze proprie, come individuate dalla legge e dallo statuto;
- e) dare il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possano interessare la professione.

3. Per gli Ordini che comprendono un'unica professione le funzioni e i compiti della commissione di albo spettano al Consiglio direttivo.

Dotazione organica dell'ENTE

A questo [LINK](#) potete consultare la composizione del Personale aggiornata.

Livelli di responsabilità amministrativa

I procedimenti amministrativi di pertinenza dell'Ordine trovano il loro perfezionamento in provvedimenti amministrativi la cui adozione è riservata dalla normativa istitutiva agli Organi Istituzionali dell'Ente (Assemblea degli Iscritti, Consiglio Direttivo, Commissione Albo Medici CAM, Commissione Albo Odontoiatri CAO, Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere, Collegio Revisori dei Conti).

La funzione di responsabile incaricato dei procedimenti amministrativi è da considerarsi relativa alla pura fase istruttoria e preparatoria dei procedimenti stessi; l'adozione dei provvedimenti finali resta di esclusiva competenza e responsabilità degli Organi Istituzionali dell'Ordine.

Per la mappatura dei Procedimenti Amministrativi si rimanda alla sezione relativa al POLA

POLA

Oltre alle norme di riferimento Nazionale la disciplina del cosiddetto "lavoro agile" e delle altre forme di lavoro da remoto è affidata al vigente [CCNL delle Funzioni Centrali 2019-2021 Titolo V – Lavoro a Distanza](#)

Il lavoro agile (o Smart Working) è entrato per la prima volta a far parte della realtà operativa e amministrativa dell'Ordine a seguito della Pandemia da Covid19 che ha comportato necessariamente una rivoluzione nella modalità ordinaria dello svolgimento dell'attività lavorativa, affinché la stessa potesse continuare a garantire i medesimi livelli di efficienza, efficacia e apprezzamento da parte dell'utenza.

L'esperienza acquisita nel triennio 2020-2022 ha dimostrato che il lavoro agile influisce positivamente sugli indicatori fondamentali dell'azione amministrativa quali:

- Promozione, diffusione e maggiore implementazione delle tecnologie digitali
- Razionalizzazione delle risorse strumentali
- Valorizzazione delle competenze e miglioramento del benessere organizzativo anche attraverso la conciliazione dei tempi di vita familiare e lavoro;
- Implementazione di strumenti per i contatti con l'utenza senza ricorrere allo "sportello fisico"
- Diffusione di modalità di lavoro orientate a maggiore autonomia e responsabilità
- Sviluppo della cultura orientata ai risultati

In fase di emergenza pandemica l'Ordine, al fine di attivare il lavoro agile, ha implementato tutte le misure di formazione e di organizzative necessarie utilizzando strumenti tecnologici e misure di sicurezza informatica concordate con l'amministratore di sistema.

In tal senso tutte il Personale è già in grado di utilizzare lo strumento del lavoro agile.

Attività che possono essere svolte in modalità di lavoro agile

La normativa vigente prevede che almeno il 60% dei dipendenti assegnati allo svolgimento di attività che possono essere rese a distanza, possa avvalersi della modalità di prestazione lavorativa agile (art. 263, comma 4 bis D.L. 34/2020).

Come evidenziato dalla composizione dell'Organico dei Dipendenti, è stato verificato durante la fase emergenziale che potenzialmente 9/10mi del Personale svolge attività che, anche a rotazione, possono essere svolte in modalità agile qualora ricorrano le seguenti condizioni minime:

- è possibile svolgere da remoto buona parte delle attività a cui è assegnata/o il/la lavoratore/lavoratrice, senza la necessità di costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- è possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione

lavorativa al di fuori della sede di lavoro;

- è possibile monitorare la prestazione e valutare i risultati conseguiti;
- è fornita dall'Amministrazione, la strumentazione informatica, tecnica e di comunicazione idonea e necessaria all'espletamento della prestazione in modalità agile;
- non è pregiudicata l'erogazione dei servizi rivolti all'utenza che deve avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

È possibile prendere visione del POLA completo coi relativi allegati al seguente [LINK](#).

PTFP Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale

AGGIORNAMENTO 2025-2027

Considerate le nuove dinamiche in ordine alle politiche organizzative e del lavoro si ritiene di procedere alla pianificazione del fabbisogno di personale in continuità e nel rispetto delle *Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche* dell'otto maggio 2018, al fine di ottimizzare le risorse e nell'ottica di raggiungere obiettivi di efficienza, economicità, qualità dei servizi offerti dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Lecco

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale si sviluppa in una prospettiva triennale, ma viene adottato annualmente; conseguentemente, di anno in anno, potrà essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale; esso rappresenta per l'Ente un fondamentale strumento di natura programmatica, indispensabile per la definizione dell'organizzazione degli uffici.

Il contenuto del piano indica la consistenza della dotazione organica e la totalità delle figure professionali necessarie all'Ente (Allegato B) e la sua eventuale modulazione in base ai fabbisogni programmati (allegato C); al tempo stesso illustra le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione quantificate sulla base delle spese di personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali (Allegato D).

Occorre evidenziare le innovazioni introdotte dal recente CCNL del Comparto Funzioni Centrali 2019-2021 che ha all'art.15 modificato il sistema di classificazione del Personale articolato in quattro aree, che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali:

Area degli Operatori

Area degli Assistenti

Area dei Funzionari

Area delle Elevate Professionalità

Che vanno a sostituire la classificazione in Aree A, B, C ecc., prevedendo invece all'interno delle 4 Aree dei differenziali stipendiali (progressioni economiche) le cui tempistiche andranno disciplinate in ambito di contrattazione decentrata, **attualmente ancora in itinere dall'ottobre 2022**. Per ognuna delle Aree individuate l'Ente è tenuto insieme alle OO.SS. a definire le famiglie professionali.

Le ridefinizioni di cui sopra erano da attuare entro il 1° novembre 2022 nell'ambito della contrattazione decentrata e portate in delibera consiliare. L'Ordine provvederà quanto prima all'applicazione del CCNL nelle parti in questione.

PIANTA ORGANICA VIGENTE

PERSONALE: PIANTA ORGANICA E POSTI VACANTI			
PROFILO PROFESSIONALE	DOTAZIONE	CONSISTENZA ORGANICA	POSTI VACANTI
Area Funzionari (ex C4) full-time	1	1	0
Area Assistenti (ex B3) part-time 30 ore sett.	1	1	0
(ex B2) full-time	1	1	0
TOTALI	3	3	0

ALLEGATO A

ANNO	NR DIPENDENTI AREA ASSISTENTI TEMPO INDETERMINATO	NR DIPENDENTI AREA ASSISTENTI TEMPO DETERMINATO	NR DIPENDENTI AREA FUNZIONARI	TOTALE DIPENDENTI
2023	2	0	1	3
2024	2	0	1	3
2025	2	0	1	3

ALLEGATO B (stante la ridotta dotazione organica non è prevista una suddivisione rigida delle funzioni, bensì tutti e tre i dipendenti in servizio possono svolgere le medesime attività sulla base delle esigenze del momento. Quindi le unità indicate rappresentano quanti Dipendenti possono occuparsi di un determinato settore a prescindere dalla rispettiva qualifica).

AREA ASSISTENTI	NUMERO UNITA'	FUNZIONE
	2	ECM
	2	CONVEGNI
	2	ARCHIVIO - PROTOCOLLO – SEGRETERIA
	2	SEGRETERIA ISCRITTI
	1	PATROCINI
	2	SEGRETERIA PRESIDENTE- SEGRETERIA COMMISSIONI — TASSA ISCRIZIONE ORDINE- GESTIONE SITO INTERNET
	2	ENPAM
	1	CONTABILITA'
	2	SUPPORTO CAO
AREA FUNZIONAR	1	AFFARI GENERALI – ANTICORRUZIONE TRASPARENZA – SEGRETERIA CONSIGLIO DIRETTIVO – COMMISSIONE MEDICA – COMMISSIONE CAO
	1	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI– TASSA ISCRIZIONE ORDINE - BILANCI
	1	GESTIONE ALBI
	1	ENPAM – SUPPORTO SEGRETARIO - PRESIDENTE - PRESIDENTE CAO
	1	GESTIONE SITO INTERNET – SOCIAL MEDIA
	1	RASSEGNA STAMPA
	1	CONTABILITA'
	1	GDPR
	1	SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO
	1	CONVEGNI
	1	RTD
	1	RUP
	1	RESPONSABILE PUBBLICAZIONE CONTENUTI
	1	RESPONSABILE GESTIONE DOCUMENTALE
	1	REDAZIONE VERBALE E ATTI COMPLESSI

	1	COORDINATORE FUNZIONARI REGIONE LOMBARDIA
	1	GDL DIGITALIZZAZIONE
	1	RAD

ALLEGATO C

AREA ASSISTENTI	NUMERO UNITA'	FUNZIONE
	2	ECM
	2	CONVEGNI
	2	ARCHIVIO - PROTOCOLLO – SEGRETERIA
	2	SEGRETERIA ISCRITTI
	1	PATROCINI
	2	SEGRETERIA PRESIDENTE - SEGRETERIA COMMISSIONI – TASSA ISCRIZIONE ORDINE - GESTIONE SITO INTERNET
	2	ENPAM
	1	CONTABILITA'
	2	SUPPORTO CAO
AREA FUNZIONARI	1	AFFARI GENERALI – ANTICORRUZIONE TRASPARENZA – SEGRETERIA CONSIGLIO DIRETTIVO – COMMISSIONE MEDICA – COMMISSIONE CAO
	1	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI– TASSA ISCRIZIONE ORDINE - BILANCI
	1	GESTIONE ALBI
	1	ENPAM – SUPPORTO SEGRETARIO - PRESIDENTE - PRESIDENTE CAO
	1	GESTIONE SITO INTERNET – FACEBOOK – TWITTER - WHATSAPP
	1	RASSEGNA STAMPA
	1	CONTABILITA'
	1	GDPR
	1	SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO
	1	CONVEGNI
	1	RTD
	1	RUP
	1	RESPONSABILE PUBBLICAZIONE CONTENUTI

	1	RESPONSABILE GESTIONE DOCUMENTALE
	1	REDAZIONE VERBALE E ATTI COMPLESSI
	1	COORDINATORE FUNZIONARI REGIONE LOMBARDIA
	1	GDL DIGITALIZZAZIONE
	1	RAD

ALLEGATO D

Per quanto riguarda il costo del Personale si rimanda ai contenuti del [Bilancio Preventivo 2025](#) e pluriennale 2025-2027 valutato preventivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti, deliberato dal Consiglio Direttivo ed approvato in via definitiva dall'Assemblea Annuale degli Iscritti in data 03 dicembre 2024.

Il Consulente del lavoro dell'Ordine è delegato a comunicare i dati richiesti annualmente alla Ragioneria Generale dello Stato.

Piano di Formazione

La formazione del personale costituisce una componente centrale del sistema di prevenzione della corruzione. Tramite l'attività di formazione l'Ordine intende assicurare la corretta e piena conoscenza dei principi, delle regole e delle misure contemplate dal Piano da parte di tutto il personale, anche in funzione del livello di coinvolgimento nei processi esposti al rischio di corruzione. L'obiettivo minimo generale è quello di erogare mediamente otto ore di formazione su ciò che riguarda la normativa e le pratiche nel campo dell'anticorruzione per ciascun dipendente.

Nel triennio 2025-2027 si prevede di realizzare attività formative in tema di:

- Utilizzo strumenti informatici
- Gestione documentale
- Gestione contabile
- Procedure amministrative
- Codice di comportamento
- Accessibilità documentale
- GDPR
- Prevenzione corruzione e trasparenza

Lecco, 30 dicembre 2024

Il RPCT uscente

Dr.ssa Chiara Dossi



Note: il presente Piano viene pubblicato nell'apposita sezione [Amministrazione Trasparente](#) del sito istituzionale dell'Ordine, nonché sul [Portale PIAO](#) del Dipartimento della Funzione Pubblica.